



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 16 - n° 30 30 luglio 2017

### 1.1 EDITORIALE

Ma che splendidi alleati!

### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari, nel segno della stabilità generale.

### 3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Dall'USDA dati qualitativamente scarsi.

### 4.1 POMODORO

Pomodoro, calo del 7,5% ma cresce il Bio.

### 5.1 TERREMOTO AMATRICE

Torrita di Amatrice. Una biblioteca per guardare al futuro. L'iniziativa di Ekoclub

### 5.2 BONIFICA

Bonifica, la sentenza che legittima il contributo.

### 6.1 OLIO DI OLIVA

Ismea: olio d'oliva, si chiude con un meno 62% la campagna olearia

### 7.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 8.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# Ma che splendidi alleati!

Il Presidente Mattarella "sbrocca" e finalmente parla come se fosse un qualsiasi cittadino italiano. Si rivolge agli ambasciatori e bacchetta l'UE. Bravo Presidente, era ora!

di **Lamberto Colla** Parma  
30 luglio 2017

Sono riusciti a fare "sbroccare" persino il compassatissimo inamidato Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La questione è ovviamente quella dei migranti e la ennesima libera iniziativa della Francia verso la Libia, ma non è da escludere che sotto sotto ci sia anche la questione della nazionalizzazione dei cantieri navali STX da parte della Francia per non farli passare sotto il controllo di Fincantieri.

In 48 ore i cugini transalpini hanno mostrato i muscoli e acceso iniziative contro l'Italia e le sue aziende e i suoi legittimi interessi acquisiti.

E così **Sergio Mattarella**, parlando agli ambasciatori e riferendosi all'Europa chiede "una discussione collegiale, seria e responsabile", senza "battute estemporanee al limite della facezia, che non si addicono al dialogo e al confronto internazionale".

**Opperbacco!** Chi l'avrebbe mai immaginato che un Capo dello Stato e in particolare proprio il nostro, sempre così misurato da risultare persino noioso, uscissero parole tanto taglienti e dirette, che avrebbero potuto pronunciare qualsiasi cittadino, stanco di quest'europa di **UEmanoidi**.

La vicenda irritante nasce allorquando **Emmanuel Macron** ha pensato bene di convocare all'Eliseo i due capi **libici**: Al Serraj, che governa a Tripoli riconosciuto dalla comunità internazionale, e il generale Haftar, che governa a Tobruk e in Cirenaica, sostenuto dal vicino Egitto e dagli Emirati. Senza avvertire Roma. Una mossa che tanto ricorda quella di Sarkozy nel 2011 quando decise di attaccare Gheddafi d'accordo solo con Usa e Gran Bretagna.

E Mattarella ci va giù ancora più duro e diretto da vero Capo di Stato, "Sono certo" - **sottolinea il Presidente**, che lo stesso "metodo di fermezza negoziale" usato per risolvere il



problema delle banche "sarà quello che ci consentirà di superare i numerosi ostacoli che ancora si frappongono a un lungimirante ed efficace governo del tema forse più rilevante oggi di fronte all'Unione Europea, quello di una gestione del fenomeno migratorio di carattere autenticamente comunitario".

**Che sia stata una incitazione all'azione destinata ai nostri mollicci e inconsistenti rappresentanti Governativi?**

Speriamo che anche loro si risvegliano dal torpore e vengano rapiti da sentimenti nazionalistici, come buona parte della popolazione vorrebbe.

Se i **sorrisini** tra Merkel e Sarkozy, all'indirizzo dell'ex premier Berlusconi, fossero stati immediatamente "frantumati" da una reazione italiana, forse non si sarebbe giunti a questo isolamento. Ma allora, la stampa del regime di opposizione, fu tutta per loro due. Così come nessuno si indignò allorquando, per indicare i Paesi in difficoltà, venne utilizzato quell'elegante acronimo **PIGS** che stava a indicare Portogallo, Italia, Grecia e Spagna. Chissà che un giorno non possano cadere in disgrazia **Francia, Irlanda, Germania e Austria** e allora ci sforzeremo di trovare un acronimo, altrettanto divertente e rispettoso.

Adesso tocca a voi, eredi e figli di Monti e Letta, già graziati dallo **Spread** strategico che fu l'ossessione e motivo di ritiro di Berlusconi, a far valere le ragioni dell'Italia in quei palazzi, diventati inutili e, giusto per non sprecare soldi dei cittadini europei, sparsi tra Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo, le tre sedi istituzionali del Parlamento Europeo.

A proposito, qualcuno si è accorto che abbiamo l'onore di avere l'alto commissario europeo per l'estero e la sicurezza? Per gli smemorati: si chiama **Federica Mogherini** e dal 1° Novembre (forse la data non è stata di buon auspicio) 2014 è l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari, nel segno della stabilità generale.

Il Parmigiano Reggiano guadagna oltre il 13% rispetto l'anno precedente e il Grana Padano tra il 4,79 e il 6,22%.

(Virgilio - CLAL)

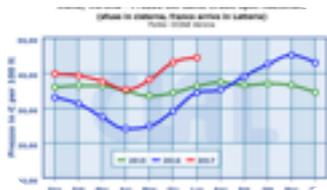


#### Lattiero Caseario

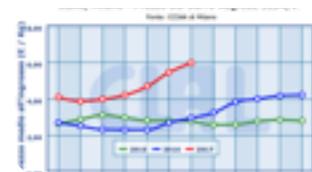
### Lattiero caseari, nel segno della stabilità generale.

Il Parmigiano Reggiano guadagna oltre il 13% rispetto l'anno precedente e il Grana Padano tra il 4,79 e il 6,22%.

di Virgilio Parma 26 luglio 2017 -



**LATTE SPOT** Settimana all'insegna della conservazione dei listini del latte spot registrati a Verona. Il latte spot crudo nazionale conferma l'intervallo di prezzo compreso tra 43,30 e 44,33€/100 litri di latte, il latte intero pastorizzato estero si riconferma tra 43,30 e 43,82€/100 litri di latte. Dopo tre settimane di flessione si è stabilizzato anche il latte scremato pastorizzato estero (17,60 - 19,15€/100 litri).



**BURRO E PANNA** Stabili i listini milanesi del burro e della crema. Nessuna variazione registrata a Parma e a Reggio Emilia relativamente al burro Zangolato da creme fresche. Nessuna oscillazione rilevata a Verona per la panna a uso alimentare.

Borsa di Milano 24 luglio: (=)

BURRO CEE: 5,96 €/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 6,03 €/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 4,93 €/Kg

BURRO ZANGOLATO: 4,73 €/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,94/Kg (=)

MARGARINA giugno 2017: 1,15 -1,21€/kg (=)

Borsa Verona 24 luglio: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,87 - 2,92 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 21 luglio 2017 (=)

BURRO ZANGOLATO: 4,33 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 25 luglio 2017 (=)

BURRO ZANGOLATO: 4,33 - 4,33 €/kg.

**GRANA PADANO 24/7/2017** - Si conferma ancora nel segno della stabilità il Grana Padano DOP che comunque realizza un prezzo medio di 6,91€/kg (+6,22% rispetto la media dell'anno precedente) per il 9 mesi e di 7,90€/kg. (+4,79% sul precedente anno) relativamente al 15 mesi e oltre di stagionatura.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,70 - 6,85 €/Kg. (=)

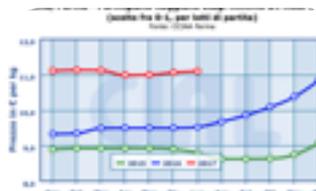
- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,50 - 8,15 €/Kg. (=)



**PARMIGIANO REGGIANO 21/07/2017** Nessuna variazione rilevata alla borsa comprensoriale di Parma. Rispetto al 2016 il prezzo medio del 12 mesi risulta superiore del 13,87% (9,83€/kg) e il 24 mesi con un prezzo medio di 11,07€/kg. conquista 13,41 punti percentuali sulla media del recedente anno

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60- 9,95 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 - 11,35 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Dall'USDA dati qualitativamente scarsi.

Dall'USDA viene la conferma che la campagna in corso è tutt'altro che eccezionale in termini qualitativi. Lo scenario estivo rimane perciò di difficile interpretazione. La stagione è ancora lunga, e gli allarmi riportati da molti media contribuiscono a rendere le cose ancora più confuse.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



internazionali

### Cereali e dintorni. Dall'USDA dati qualitativamente scarsi.

Dall'USDA viene la conferma che la campagna in corso è tutt'altro che eccezionale in termini qualitativi. Lo scenario estivo rimane perciò di difficile interpretazione. La stagione è ancora lunga, e gli allarmi riportati da molti media contribuiscono a rendere le cose ancora più confuse.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 25 luglio 2017 -

Le previsioni meteo continuano a turbare il mercato che reagisce con andamento altalenante. Altre turbative provengono dai dati rilasciati da USDA sullo stato delle colture: infatti il "buono/eccellente" del corn/mais è stato dato al 62% contro il 64% della settimana precedente e contro il 76 % dello scorso anno. Il "buono/eccellente " del seme è al 57% contro il 61% della scorsa settimana (e il 71% dello scorso anno). Per il grano primaverile vi è un ulteriore calo al 33% contro il 34% della scorsa settimana.

Dati che confermano che la campagna in corso è tutt'altro che eccezionale.

Potrebbe essere una buona occasione di speculazione dei fondi che, non trovando l'appiglio della quantità, potrebbero speculare sulla qualità dei raccolti.

Il mercato telematico, alla notizia USDA, ha reagito portando tutto in territorio positivo recuperando la negatività della giornata di martedì proprio a seguito della pubblicazione dei dati USDA peraltro distribuiti a mercati chiusi.

Sul mercato **domestico** da segnalare: la costante stagnazione dei consumi, i primi trinciati di mais registrino un calo produttivo tra il 5-8% e qualitativamente sembrano poveri di amido, una maggior spinta alla vendita del mais del vecchio raccolto, un appesantimento dei grani prevalentemente dettato dalla scarsa qualità del doppio W. L'orzo resta stabile, il triticale è in appesantimento alla pari del grano e infine i cruscamì forse hanno raggiunto il momento di "fine corsa"

**Per la nuova campagna mais** si segnala che la merce ai porti quota da novembre a giugno 172 euro partenza (prezzo influenzato dal cambio euro dollaro). Si registrano accordi di mais nazionale e comunitario da ottobre a marzo sulla base di 187-185 euro arrivo.



Mercati

Per il mercato delle **bioenergie** una opportunità arriverà in agosto dalle lavorazioni delle polpe bietola. Le polpe soppresse umide concorreranno con i trinciati a mitigare i costi industriali e a ridurre il ricorso a ai cruscamì e farinacci di grano, ormai fuori prezzo.

Continua la ricerca di farine tossinate e farinette, ma ormai i valori girano tra i 170/175/180 euro in base alle origini e alle qualità. Il settore deve iniziare a interrogarsi sulla prossima campagna maicicola e sulle fonti amidacee alternative posto che la produzione nazionale soddisfa solo il 50% de consumi.

In generale lo scenario estivo rimane di difficile interpretazione. La stagione è ancora lunga, e gli allarmi riportati da molti media contribuiscono a rendere le cose ancora più confuse.

#### Indicatori internazionali 25 luglio 2017

L'Indice dei **noli** è risalito a 977 punti, il **petrolio** è attorno a 46-47\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,16646.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 25 luglio 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
977	1,16646	46,5 \$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

#Pomodoro

## Pomodoro, calo del 7,5% ma cresce il Bio.

Sono 36.707 gli ettari di superfici effettive coltivate a pomodoro da industria nel Nord Italia per il 2017. Calo del 7,5% rispetto al 2016 -2,5% rispetto al contrattato di inizio campagna. Cresce il bio che rappresenta il 6,6% della coltivazione totale.

Parma 25 luglio 2017 - Sono 36.707 gli ettari di superfici effettive coltivate a pomodoro da industria da agricoltori associati alle Organizzazioni di produttori (Op) e da agricoltori singoli nell'area del Nord Italia per la campagna 2017 che vede iniziare la fase di trasformazione della materia prima negli stabilimenti proprio in questi giorni.

Il dato dell'annata 2017 – frutto delle comunicazioni ai tecnici dell'OI - mette in evidenza un calo delle superfici del 7,5% rispetto al valore dello scorso anno ed una diminuzione del 2,5% rispetto a quanto contrattato ad inizio campagna. Buono il dato della produzione biologica che conferma il proprio trend di crescita: il bio rappresenta il 6,6% delle superfici effettive delle Op associate, superfici che passano dai 1.316 ettari di due anni fa agli attuali 2.310.

“L'aspetto positivo che emerge – commenta Tiberio Rabboni, presidente dell'OI – è il sostanziale rispetto della programmazione visto che lo scostamento in diminuzione del 2,5% delle superfici effettive rispetto a quelle contrattate è di portata molto contenuta e rappresenta in assoluto lo scostamento più basso degli ultimi anni. La sostanza ci dice che in campagna oggi troviamo il pomodoro effettivamente richiesto per la trasformazione, in linea quindi con quelli che sono gli equilibri di mercato del nostro settore”.

### La ripartizione territoriale delle superfici

L'Emilia Romagna si conferma la regione con la quota più consistente di superfici coltivate a pomodoro da industria pari a 24.866 ettari, seguita da Lombardia (7.494), Piemonte (2.029) e Veneto (2.121).



Questa la ripartizione nelle principali province

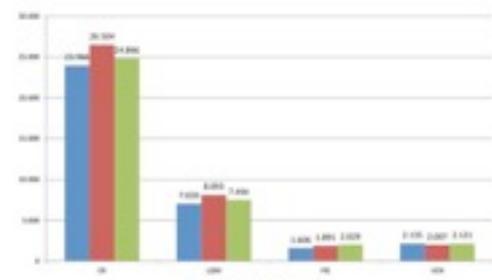
contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 10.003 ettari; Ferrara: 6.177; Parma: 4.666; Mantova: 3.963; Cremona: 2.102; Ravenna 1.929; Alessandria: 1.821; Reggio Emilia: 993; Rovigo: 895; Verona: 780 e Modena: 729. Seguono altre province con valori più contenuti.

### Grafici:

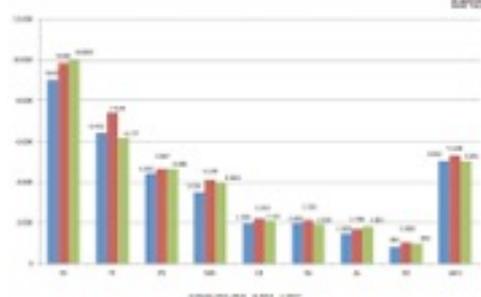
Grafici con la ripartizione delle superfici per le principali regioni e province.

(Fonte OI Pomodoro Nord Italia)

Superfici effettive distinte per regione e per anno [ha] – Totale



Superfici distinte per provincia e per anno [ha] – Totale



## Torrita di Amatrice. Una biblioteca per guardare al futuro. L'iniziativa di Ekoclub

(Va nella rubrica Lazio)

Il 24 agosto sarà la ricorrenza dello sciame sismico che ha colpito il centro Italia e Ekoclub di Rieti lancia un invito per la realizzazione di una biblioteca di libri usati a Torrita di Amatrice.

**Torrita di Amatrice 26 luglio 2017** – Una ricorrenza da vivere nel rispetto della memoria, ma anche con la spinta a guardare al futuro e alla ricostruzione.

Sembra questo lo spirito con cui l'Ekoclub Rieti fa la proposta di far nascere una piccola biblioteca di libri usati proprio tra i Monti della Laga, e più precisamente nella nuova **Base Ekoclub Rieti Onlus a**



**Torrita.** Lo slogan **“Il mio corpo sulla terra. Il mio spirito tra le nuvole. E tutti e due dentro un libro”** racconta di una biblioteca a disposizione di tutti, presso la quale chi vorrà possa prendere in prestito, leggere e riconsegnare i volumi «affinché possano restare sempre “vivi”».

La scelta dell'usato, va infatti interpretata come volontà di fare dei libri il veicolo della storia di chi dona e di chi riceve. Carta stampata letta da vivere nel ricordo di chi non c'è più e alla presenza di chi combatte ogni giorno.

**L'invito dell'Ekoclub** è dunque quello di prendere ciascuno un libro dalla propria collezione privata, non importa se romanzo, libro di ricette, testo sulla natura, volume per ragazzi o bambini, e inviarlo a **Piccola Biblioteca Ekoclub 24 agosto, via Salaria 182,**

#Bonifica

## Bonifica, la sentenza che legittima il contributo.

Una sentenza che valorizza la funzione del Consorzio di Bonifica e legittima il contributo.



La recente sentenza della Corte di Appello di Bologna afferma l'obbligatorietà del contributo e la sinergia tra sistema fognario della città di Piacenza e rete consortile: funzioni essenziali per il governo delle acque

Piacenza 21 Luglio 2017 - La Corte di Appello di Bologna ha annullato nei giorni scorsi la sentenza del Tribunale di Piacenza del 2014, che aveva negato l'esistenza del beneficio di bonifica per gli immobili siti nelle diverse zone omogenee del territorio comunale, affermando, viceversa, che tali beni ricevono proprio quel vantaggio diretto, legittimante la contribuzione, richiesto dalla oramai storica sentenza della Corte di Cassazione n. 8960 del 1996, da più parti invocata per negare la debenza del contributo di bonifica per gli immobili della città. Il contenuto inequivoco ed inequivocabile della sentenza è di immediata percezione. A tal proposito, per offrire un'visione non parziale, ma completa ed esaustiva se ne riporta un breve, ma significativo, passo affinché la cittadinanza possa autonomamente comprendere le rilevanti funzioni esercitate dal Consorzio a beneficio della collettività senza intermediazioni si sorta: “Ora, il beneficio, che giustifichi l'imposizione contributiva del Consorzio, secondo costante giurisprudenza di legittimità, deve comportare un incremento diretto e specifico, e non generico, che il fondo tragga a causa dell'opera di difesa idraulica del territorio così da acquistare di per sé maggior valore per effetto di tali opere (Cass. n. 27057/2014). La Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con la sentenza della n. 8960 del 14 ottobre 1996, ha chiarito che, ai fini della contribuzione, gli immobili devono conseguire un incremento di valore direttamente riconducibile alle opere di bonifica ed alla loro manutenzione. Il vantaggio può essere generale, e cioè riguardante un insieme rilevante di immobili che tutti ricavano il beneficio, ma non può essere generico. Non rileva il beneficio complessivo che deriva dall'esecuzione di tutte le opere di bonifica, destinate a fine

di interesse generale; non rileva il miglioramento complessivo dell'igiene e della salubrità dell'aria; occorre un incremento di valore dell'immobile soggetto a contributo, in rapporto causale con le opere di bonifica (e con la loro manutenzione). Concludendo il beneficio deve essere diretto e specifico, conseguito o conseguibile a causa della bonifica, e cioè tradursi in una "qualità" del fondo. Nella fattispecie in esame i beni che traggano un "beneficio diretto generale" devono essere assoggettati a contribuzione, ricavando nello specifico, ancorché unitamente alla generalità degli altri beni immobili rientranti nelle aree esaminate, un beneficio diretto conseguente all'opera di bonifica ed agli interventi manutentivi adottati. Quanto ai beni per i quali il Ctù ha individuato un "beneficio mediato generale", il Collegio, conformemente all'indirizzo della Sezione, osserva che non considerare tale incremento quale beneficio diretto e specifico a vantaggio sia del singolo bene che della pluralità dei medesimi insistenti nella stessa area significherebbe non tener conto dell'effettiva operatività del sistema idrico consortile, ancorché in sinergia con il sistema fognario comunale; quest'ultimo, infatti, non avrebbe la potenzialità di convogliare le acque di scolo, sia reflue che piovane in tempi di massima precipitazione, sicché la presenza delle opere consortili, ed in particolare dell'impianto di sollevamento dell'idrovora della Finarda in caso di piena del Po, consente alla città di Piacenza e al suo territorio limitrofo di evitare le pericolose inondazioni dei tempi passati, di cui in atti sono state versate fotografie dell'epoca. Solo infatti la presenza di dette opere consortili, anche quando vengano in ausilio in casi di eccezionale scolo delle acque, permette il perfetto funzionamento della rete idrica, anche comunale, che in difetto non potrebbe garantire il regolare smaltimento delle acque.". Conseguentemente la Corte di Appello di Bologna ha condannato il Comune di Piacenza a restituire al Consorzio oltre € 134.000,00 a titolo di contributi di bonifica dovuti per gli anni 1997, 1998 e 1999, mentre ha escluso la contribuzione, pari a circa € 28.000,00, riferita ad alcuni immobili comunali rispetto ai quali la Corte di Appello non ha ritenuto provata l'operatività del Consorzio nelle suddette annualità.



#agroalimentare #olio #economia

## Ismea: olio d'oliva, si chiude con un meno 62% la campagna olearia



Per il settore dell'olio di oliva, la campagna 2016/2017 si archivia come la peggiore degli ultimi decenni.

Secondo la stima ISMEA su dati Agea, infatti, la produzione si è attestata a 182 mila tonnellate, con un calo del 62% rispetto all'annata precedente. Un dato ben peggiore delle già basse stime realizzate in corso di campagna.

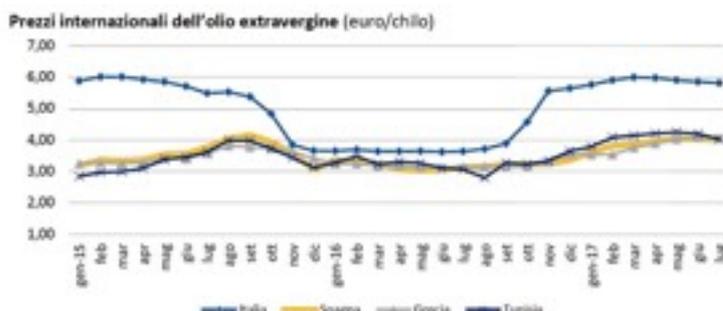
La scarsa produzione ha condizionato notevolmente sia il mercato interno, con prezzi all'origine dell'extravergine che, in alcuni periodi, hanno superato i 6 euro/kg, come media nazionale, sia gli scambi con l'estero, che nei primi quattro mesi del 2017 hanno registrato una flessione del 19% dei volumi esportati e un contemporaneo incremento del 20% degli acquisti, soprattutto di olio di provenienza spagnola.

La campagna di raccolta 2017/18 si prospetta più abbondante di quella precedente ma risentirà certamente degli effetti di un inverno particolarmente rigido, seguito da gelate primaverili e siccità estiva.

(Fonte Ismea 27 luglio 2017)

Produzione* italiana di olio d'oliva di pressione per regione (tonnellate)			
	2015	2016*	Var.%
Piemonte	5,4	7	22,4%
Lombardia	627	745	18,8%
Trentino Alto Adige	282	327	16,2%
Veneto	3761	2.382	-37,9%
Friuli Venezia Giulia	134	118	-12,2%
Liguria	5.568	1.644	-70,5%
Emilia Romagna	1208	973	-19,5%
Toscana	19.202	15.093	-21,4%
Umbria	5.781	4.998	-13,6%
Marche	5.135	1.607	-68,7%
Lazio	20.877	11.625	-44,2%
Abruzzo	14.715	3.488	-76,5%
Molise	4.006	1.695	-58,4%
Campania	19.332	4.321	-77,6%
Puglia	242.169	103.791	-57,1%
Basilicata	8.162	1.212	-85,1%
Calabria	66.365	12.345	-81,4%
Sicilia	32.400	13.941	-56,6%
Sardegna	6.882	3.443	-50,0%
<b>ITALIA</b>	<b>474.649</b>	<b>182.326</b>	<b>-62,0%</b>

\* La produzione 2015 è relativa alla campagna 2015/2016 e quella 2016\* alla campagna 2016/2017. Un stima produttiva è affidata ad Ismea del Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Mipaf e 2505 del 17 aprile 2014.  
Fonte: Ismea su dati Agea dichiarazioni di produzione; \*previsione



Prezzi alla produzione, iva esclusa; franco frantoio, prodotto in cisterne. Luglio: provvisorio

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile** lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

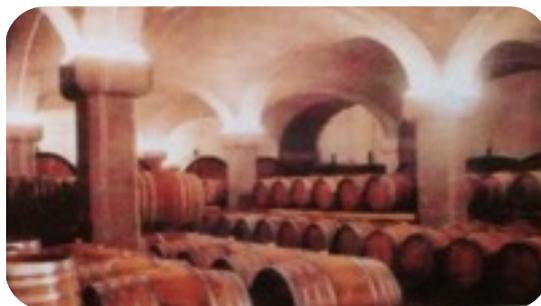
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

